

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16 Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inservienti nella terra pagano sotto la firma del garante cent. 25 per linea e spazio di linea. Annuncio in quarta pagina cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

LA RESA DEL FORTE DI OSOPPO

14 OTTOBRE 1848

Oggi 14 ottobre ricorre il 50° anniversario della resa del Forte di Osoppo (firmata il giorno 12).

Mentre il 12 seguiva a mezza strada del Forte la firma della capitolazione, a Venezia, dov'era giunta la notizia dei 9 giorni di bombardamento del Forte, dell'assalto, del saccheggio ed incendio del Paese, della resistenza di quel valoroso presidio, abbandonato da tutti, aveva sollevato un unanime sentimento di ammirazione e di plauso.

Questo sentimento della cittadinanza veneziana venne subito diviso dal Governo, talché nella stessa seduta del giovedì 12 ottobre (Atti dell'Assemblea di Venezia) Manin era salito sulla tribuna ed aveva detto:

« Propongo una deliberazione che non è nell'ordine del giorno, ma nel cuore di tutti. Invito l'Assemblea a dichiarare che la Popolazione e la Guarnigione di Osoppo hanno ben meritato della Patria, e che la Nazione avrà cura dei feriti, degli orfani e delle vedove, compenserà tutti i danni sofferti. Così dimostreremo coi fatti che la nostra non è politica d'isolamento o di manie pallismo, né separatismo, la nostra dalla causa italiana, e lo di mostremo coi fatti e non con inutili parole. »

La proposta fu accolta con entusiasmo e per acclamazione approvata. Quello fu appunto l'elogio in extremis, l'elogio che il grande patriota veneziano inviava dalla Città della resistenza all'austriaco ad ogni costo ai

prodi difensori della Rocca Savorgnana, che avevano resistito per oltre sei mesi fino all'estremo possibile, alla popolazione d'Osoppo che con esempio mirabile, per quella resistenza, aveva pur essa combattuto a difesa del Paese ed aveva subito l'assalto, il saccheggio e l'incendio.

Due giorni dopo la firma della Capitolazione, e precisamente il 14 ottobre alla una pom., seguì l'abbandono del Forte da parte del Battaglione veneto che lo aveva difeso sotto il comando di un illustre uomo d'arme, del Tenente-Colonnello Licurgo Zannini modenese, coadiuvato da un altro valentissimo soldato; dal Maggiore di artiglieria e comandante in seconda Leonardo Andervolti friulano, di Gajo di Spilimbergo, nonché di valentissimi e prodi ufficiali del Friuli e dei di fuori.

D scese il Battaglione dal Forte in bene ordinata colonna, ed abbenchè mezzo lacero e smunto, pure avevano l'andamento risoluto e marziale. Alla testa della colonna c'era la Banda che suonava, i cannoni da campagna, cariche e miccia accesa, completamente armati ed a bandiera spiegata.

Dalle località vicine erano accorsi parecchi terrazzani a rendere un omaggio e un saluto — l'ultimo saluto — a quella Bandiera gloriosa, a quel bel tricolore — emblema di libertà e d'indipendenza — a quei valorosi che l'avevano innalzata e fatta sventolare per oltre a sei mesi di fronte al nemico. Commovente, inenarrabile addio! Ma le privazioni e i patimenti non avevano fiaccato quegli animi! Quella Bandiera doveva sventolare ancora e lungamente di fronte all'invasore; quei combattenti la dovevano difendere sulle Lagune un'altra volta, fino all'estremo.

Sulla piazzetta di Osoppo erano schierate alcuni reparti di truppe austriaca su due linee, e quando quel manipolo passò innanzi, la banda austriaca suonò l'inno imperiale ed i soldati presentarono l'arma, salutando la Bandiera del Forte. Fu questa la unica volta, durante la prima guerra per la liberazione, che tale onore sia stato fatto ai combattenti per l'indipendenza italiana.

Fu sorpresa somma per il nemico nell'ascertare il numero così esiguo dei difensori, ed avvenne persino che gli Ufficiali austriaci li seguassero ai loro soldati come esempio.

In quel momento non si distinguevano i vincitori dai vinti.

La colonna dei difensori, lì nel paese venne sciolta, ed i militi ebbero permesso di recarsi ove vollero, mentre l'ufficialità austriaca tributava a quella del Forte encomi per la valorosa difesa della Rocca.

Moltissimi di quei militi attesero la decisione degli Ufficiali e volendo continuare ancora a dividere con essi i pericoli e la gloria, si recarono, alla spicciolata, a Venezia.

Quello d'oggi è la ricorrenza di quell'ultimo atto della milizia italiana in Friuli e nella Terraferma Veneta.

I vinti di Osoppo, festeggiati, vennero accolti a Venezia, e furono inseriti nei diversi reparti di truppe di cui era formato il corpo di difesa di Venezia e delle Lagune.

E fu a quella memoranda difesa, fu in quella titanica lotta che il Friuli diede i migliori suoi figli.

Colà nell'artiglieria di terra, in quella da campo, in quella della marina ed in quella Bandiera e Moro, nonché nel Corpo dei Zappatori, nei Cacciatori del Sile, nella fanteria Marina, nella Legione Friulana, in quella Galateo ecc. rifalce di luce splendidissima il valore dei nostri.

La storia ha registrato con alto onore i nomi dei friulani che ebbero parte nei diversi fatti d'armi di quella grande difesa.

Il loro valore si dimostrò ovunque: alla sortita di Mestre (27 ottobre 1848) alla difesa di Marghera (dal 1 Gennaio al 27 Maggio 1849), alle fazioni di Bron-dolo (22 Maggio e 4 Giugno 1849), alla difesa delle batterie sul Ponte (specialmente dal 1 al 29 Giugno, dal 6 al 7

Quadro degli ufficiali appartenenti ai diversi Corpi difensori del Forte di Osoppo nel 1848

Table with 10 columns: Corpo, Numero prog., Cognome e Nome, Grado, Età, Patria, Domicilio, Paternità, Professione, Stato, Annotazioni. Lists various military personnel from different corps like Stato Magg., Gajo, Artiglieria, Bersaglieri, etc.

NB. Questo «Stato degli Ufficiali» come si è detto, venne compilato nel Forte a riprese, e in diverse volte spedito al Governo di Venezia dal Tenente Colonnello L. Zannini nei giorni 14 agosto, 16, 22 e 25 settembre, per cui, confrontando questo coi nomi degli Ufficiali pubblicati in tutti i libri posteriori, qui mancano da indicarsi due Ufficiali promossi Sottotenenti pochi giorni dopo, e cioè:

Small table listing two additional officers: Artiglieria 1 Tarussio Giuseppe, Bersaglieri 2 Sartori Giuseppe.

Questi appariscono firmati come Sotto-Tenenti nel verbale di seduta degli Ufficiali in data 11 ottobre nel quale fu discussa e decisa la resa del Forte.

Quadro degli ufficiali e soldati del Corpo militare del Forte di Osoppo tuttora viventi e conosciuti

Avvertirsi che non essendo mai stata fatta una ricerca ufficiale e diligente è probabile che parecchi altri appartenenti a quel Corpo possano trovarsi in Provincia e fuori specialmente.

Large table with 10 columns: Corpo, Numero prog., Cognome e Nome, Grado (1848), Età, Patria, Domicilio attuale, Paternità, Professione (1848), Stato, Annotazioni. Lists surviving officers and soldiers from various corps.

Luglio, il 24 ed il 29 detto fino alla resa di Venezia 22 Agosto 1849.)

Moltissimi lasciarono la vita, molti riportarono ferite; tutti tennero alto il nome friulano. E quando l'ora della catastrofe si avvicinava, furono gli ultimi a dispartire; e quando il comando ordinava lo sgombrare dei forti avanzati, furono gli ultimi ad obbedire.

Quando poi la bandiera bianca apparve sul Ponte della Laguna, ripiegarono per essi il loro tricolore per farlo sventolare dieci anni dopo, di fronte allo stesso nemico, sui campi Lombardi, nella nuova guerra di redenzione ed in tutte quelle successive del nostro risorgimento.

Questo abbiamo creduto di ricordare in succinto oggi relativamente ai difensori del Forte di Osoppo, ad onta che tanto sia stato scritto quest'anno qui e fuori in proposito.

Ciò però che importava assai di far conoscere si era quello che in nessuna pubblicazione trovasi accennato, e cioè sulla costituzione, formazione ed entità del Battaglione Veneto alla difesa del Forte.

E da un recente Elaborato, compiuto anzi in questi giorni, relativo a quella memoranda difesa di Osoppo, noi abbiamo potuto stralciare la parte interessante appunto la costituzione di quel Corpo ed i diversi riparti di trappa.

Siccome i dati in esso esposti risultano da ricerche ufficiali non solo, ma altresì dalla Relazione completa, rassegnata dal Tenente-Colonnello Zannini al Governo Veneto nel 1848 (firmata anche dall'Andervolti) e che oggi trovasi nel R. Archivio di Stato di Venezia, così abbiamo creduto utile di far conoscere qualcosa, affinché emerga come alla difesa della Rocca d'Osoppo abbiano partecipato friulani d'ogni paese e di ogni età, e molti patrioti da diverse città e borgate del Veneto e del resto d'Italia.

Corpo militare difensore del Forte di Osoppo durante l'assedio del 1848.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Tenente Colonnello (1), Maggiore (1), Capitano Aiutante maggiore (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Capitano Cassiere (1), Magazziniere (1), Sotto Magazziniere (1), Custode (1).

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Aiutante Sotto Ufficiale (1), Caporale Tamburino (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Primo-Tenente Ingegnere (1), Sotto-Tenente id. (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Primo-Tenente (1), Sotto-Tenente (2), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Sergente-Maggiore (1), Caporale (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Sergente-Maggiore (1), Caporale (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Sotto-Tenenti (3), Sergente-Maggiore (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Sergente Capo-Banda (1), Bandisti (alta musica) (6), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Capitano (1), Primo-Tenente (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Capitano (1), Primo-Tenente (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Capitano (1), Primo-Tenente (1), etc.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Caporali (12), Sotto-Caporali (2), Zappatore (1), etc.

Totale del Corpo militare a difesa del Forte N. 361

Borghesi che hanno prestato l'opera loro quotidiana.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Capo mastro muratore (1), Falegnami (3), etc.

NB. Di questi 8, erano di Osoppo, 1 di Palma, 1 di Preone ed 1 di Majano.

Riassunto per gradi.

Table with 2 columns: Rank/Role and Count. Includes Tenente-Colonnello (1), Maggiore (1), Capitani (4), etc.

Ritornano come sopra N. 361

Difensori friulani divisi per Comuni e luoghi

Udine 35 —, Osoppo 19 —, San Daniele 15 —, Gemona 9 —, Codroipo 8 —, Manzano, Moggio, Pordenone, San Pietro, S. Vito, Tarcento e Tricesimo 5 per ognuno = 35 —; Cividale, Raecolana, e San Giorgio 4 per ognuno = 12 —; Artegna, Dogna, Fagagna, Palmanova, Pontebba, Tolmezzo e Venzone 3 per ognuno = 21 —; Ampezzo, Attimis, Bertoldo, Buja, Camino, Castions, Chiussaforte, Esmonzo, Imponzo, Lusevera, Magnano, Mezano, Moimacco, Nimis, Pagnacco, Paularo, Passariano, Povoletto, Prodolone, Rivignano, Saicile, Santa Maria la Longa, Spilimbergo, Talmassons, Trivignano, Varzegnis e Zoppola 2 per ognuno = 54 —; Adegliacco, Alessio, Aviano, Azzano X, Belvedere, Battrio, Camino di Codroipo, Cadamea, Campoglio, Campo, Caneva, Carlino, Carpaccio, Casarsa della Delizia, Castelnuovo, Cavazzo Carnico, Caravanto, Carnegnon, Casolans, Clauzetto, Colloredo di Montebelluno, Cordovado, Corno di Rosazzo, Cosanetto, Dolagnano, Frisanco, Gorzizza, Grimacco, Interneppo, Ippis, Latisana, Lauco, Maniago, Marano, Montebelluno Cellina, Moruzzo, Paderno, Peonias, Pinzano, Poena, Prata di Pordenone, Ragogna, Reana del R. jale, Remanzano, Resa, Resinza, Roveredo in Piano, Risano, Rorai Grande, S. Giovanni di Manzano, San Quirino, S. Odorico, Sequala, Sesto al Reghena, Satrio, Tacco, Tisiano, Tomba, Torre, Torreano, Valle di Resna, Villa Santina, Visinale e Zompicchia, 1 per ognuno = 64.

In totale 35 + 19 + 15 + 9 + 8 + 35 + 12 + 21 + 54 + 64 = N. 272 friulani del corpo militare combattente alla difesa del Forte di Osoppo.

Difensori di Osoppo non appartenenti alla Provincia

ma facenti parte della guarnigione del Forte.

4 di Belluno, di Treviso e di Venezia = 12; Auronzo 3: 2 di Campomolle, Bergamo, Conegliano, Ceneda, Fontanafredda, Maserada, Padova, Portogruaro, Servio, Sospirolo, Vicenza = 24; 1 di Agordo, Arzignano, Battaglia, Bologna, Borno, Bruno, Brusaporco, Capella, Cartigliano, Castelnuovo, Cendon, Cessalto, Chiampo, Cies, Cornuda, Damiana, Faller, Ferra, Fastro, Feltra, Gorizia, Lusenigo, Lissa, Lugo, Mel, Milano, Monastier, Monselice, Montebelluno, Noacola, Oderzo, Osenevega, Pavia di Milano, Polbet, Quero, S. Giustina, Ronchena, San Zenone, Sarego, Sarnico, Serez, Rovigo, Thiene, Vadovish, Villa di mezzo, Volpago, Voltago, Zara, Zermens e Zoldo = 50. In totale venuti da fuori della Provincia 12 + 3 + 24 + 50 = N. 89. Quindi N. 272 + 89 = il totale dei difensori sopra indicato di N. 361.

Fra i suddetti 361 soldati 34 avevano moglie e gran parte anche figli.

Divisi secondo la loro condizione, professione, arte o mestiere risultano come segue:

Agenti di commercio 2, Agricoltori 148, Armajuoli 3, Bandai 3, Barbieri 7, Battarame 1, Rosainoli 2, Calzolari 13, Carbonai 2, Cestai 1, Conciapelli 2, Cocchi 3, Domestici 4, Dottori in legge 3, Dottori in medicina e chirurgia 2, Fabbri 7, Falegnami 14, Filarmontici 9, Filantieri 1, Fornai 1, Futtajoli 1, Ingegneri 2, Impiegati 9, Linajoli 14, Librai 2, Operai calzafattieri 3, Macellai 3, Militari (Ufficiali organizzatori del Corpo) 7, Muratori 2, Magnai 3, Muratori 23, Negozianti 2, Orafici 2, Osti 1, Periti Agrimensori 2, Proteccioni 1, Pizzicagnoli 1, Possidenti senza arte 11, Sartori 16, Sellai 1, Studenti in legge 8, Studenti in medicina 3, Tagliapietra 5, Tappezzeri 2, Tassitori 3, Tornatori 1, Verniciatori 1, Vetturali conducenti carri 4 = 361.

Divisi secondo l'età, si hanno i seguenti risultati:

2 Soldati di anni 17, 6 da 18, 7 da 19, 12 da 20, 10 da 21, 24 da 22, 26 da 23, 44 da 24, 33 da 25, 28 da 26, 28 da 27, 54 da 28, 32 da 29, 6 da 30, 5 da 31, 5 da 32, 3 da 33, 2 da 34, 1 da 35, 4 da 36, 2 da 38, 3 da 39, 4 da 40, 3 da 41, 3 da 42, 1 da 43, 4 da 44, 1 da 45, 1 da 48, 3 da 50, 1 da 53, 1 da 57, 1 da 60, e 1 da 62. In totale sono N. 361.

Il Battaglione che presidio e difese con tanto valore il Forte di Osoppo ebbe formazione a Udine a merito di Lieurgo Zannini modenese, qui inviato dal Governo Provisorio di Venezia al grado di Maggiore Capo Battaglione, e come tale tenne qui il comando anche nella sera del bombardamento della Città (21 aprile 1848).

Il Zannini, veduto che la resistenza qui non poteva prolungarsi e che al bombardamento era succeduto l'incendio in parecchi punti, e che era già stato fatto più di quanto poteva una Città sprovvista di opere di difesa, colla resistenza a Porta Aquileja specialmente avuta notizia della imminente capitolazione, attese il domani per decidere sul da fare.

E nel 22 aprile, raccolti in Piazza Contarena circa 200 militi (parte dei quali erano eroici trevisani e bellunesi che avevano avuto il battesimo del fuoco nei fatti d'arme della bassa) ed alcuni udinesi, ordinava a Paolo Giacomo Zai di levare dalla Loggia San Giovanni la bandiera della Guardia Civica e di porsi alla testa della colonna per dirigersi verso Porta Gemona. Quivi trovati 2 pezzi da campagna si avviava verso il Forte di Osoppo dove era atteso.

Nello stesso giorno un'altra colonna di militi, partita da Udine sotto il comando di Vatri Teodorico dottore in legge, con due o tre pezzi da campagna ritirati a Porta Grazzano, arrivava ad Osoppo.

Lessi, nel Forte, fin dai primi dell'Aprile trovavasi Andervolti Leonardo di Spilimbergo, dal Governo Veneto ivi incaricato di organizzarne la difesa con pochi militi.

Oltre all'Andervolti ad Osoppo era arrivato qualche giorno prima del bombardamento di Udine anche l'Ingegnere Giovanni Battista Cavadalis di Spilimbergo, ex tenente d'artiglieria Austriaca, nominato colonnello dal Governo Provisorio del Friuli fin dagli ultimi del Marzo.

Cavadalis, Zannini ed Andervolti diedero formazione completa al corpo militare che doveva difendere il Forte di Osoppo. Zannini ne ebbe il Comando generale come maggiore, l'Andervolti nominato luogotenente ebbe la direzione delle artiglierie ed il Cavadalis partiva il 25 aprile per Venezia.

La milizia che prima era di circa 500 uomini venne ridotta a meno di 400 e poscia a 361, scegliendo quelli che più erano adatti a sopportare le privazioni e fatiche di un previsto lungo assedio.

Il Corpo militare così costituito sotto il comando dello Zannini, valente soldato ed esperto politico, ebbe a conseguire alto titolo di patria benemerenza ed assieme alla guardia civica del sottostante paese di Osoppo (essa pure alla dipendenza del comandante del forte abbenché diretta dal Venturini) non ebbe mai altra dipendenza, alcun ajuto, né incoraggiamento, se non dal Governo Provisorio di Venezia, dal quale dipendeva direttamente, e ad esso solo, dopo la resa lo Zannini e l'Andervolti giustificavano completamente quanto ebbero a fare durante la gloriosa resistenza del Forte di Osoppo.

Il Compromesso Austro-Ungarico

Il Dazio sui Cereali nel Tirolo (Nostra corrispondenza) Budapest, 11 ottobre 1898

Colla votazione in prima lettura dei progetti di legge relativi al Compromesso e col rinvio di essi ad una Commissione di 48 membri, che inizierà i suoi lavori subito dopo che sarà ritornata nella capitale austriaca la deputazione delle quote, che ora trovansi qui, la situazione parlamentare in Austria pare alquanto migliorata.

Non si può dire ancora che il Compromesso sia sicuro d'entrare in vigore per via parlamentare e costituzionale, perchè il cammino che deve ancora percorrere prima di giungere in porto è lungo e pieno di scogli, e d'altra parte l'Austria sembra divenuta da qualche tempo il paese delle sorprese e dei colpi di scena, ma l'atteggiamento assunto dai vari partiti nella Camera viennese lascia sperare che non sia lontano il termine della lunga crisi che affligge i due Stati della Monarchia.

Pare che oltre Leitha s'incominci a comprendere che il Compromesso è una necessità umana per l'Austria e per l'Ungheria, e che impedirne la rinnovazione per mire partigiane non è soltanto un errore, ma una vera colpa.

Ad ogni modo però, dato pare che la Camera viennese riesca ad approvare le leggi del compromesso, è chiaro che non potrà aver terminata l'opera propria pel 31 dicembre. I ministri austriaci stanno perciò facendo pratiche presso il governo di qui per ottenere una proroga dell'attuale regime provvisorio. E il barone Bäumly non sembra alieno dal concedere una tale proroga, purchè però il Reichsrath approvi la maggior parte dei progetti relativi al Compromesso senza apportarvi alcuna sostanziale modificazione e li approvi entro un termine ragionevole, sì che, nel caso in cui sorgano difficoltà e complicazioni, il Governo ungherese abbia tempo sufficiente per sistemare in via indipendente gli interessi economici dello Stato.

Una voce difficile ad essere controllata corre in questi giorni nei circoli politici di qui.

Si dice che il nuovo ministro austriaco del commercio barone Dipauli abbia messo come condizione della sua entrata nel Gabinetto che il dazio sui cereali, che è in vigore nel Tirolo e i cui proventi spettano alla Cassa provinciale del Tirolo stesso, non debba essere tolto. La soppressione di questo dazio è voluta invece dall'Ungheria per la rinnovazione del Compromesso e venne esplicitamente inserita nei patti concordati fra i due Governi.

Il Vaterland, organo clericale viennese, constata che, malgrado la nomina del barone Dipauli a ministro del commercio, il partito popolare cattolico non s'è impegnato in alcun accordo circa i progetti di legge del Compromesso.

Dimostrazione a Trento

Martedì a sera ebbe luogo a Trento un'imponente dimostrazione in senso nazionale innanzi al monumento di Dante, scandendo il secondo anniversario della inaugurazione del monumento stesso.

La dimostrazione riuscì imponente e grandiosa, vi presero parte tutte le associazioni e l'intera popolazione. Il corteo era fiancheggiato da una splendida fiaccolata e compì il suo giro per le vie della città, sempre fra le grida di: « Viva Dante! Viva Trento italiana! »

LA QUESTIONE DREYFUS

Dove si trova Emilio Zola

Il Piccolo del mattino di ieri scrive: Un telegramma da Fiume, pervenuto iersera alle 6, ci comunica che Emilio Zola, proveniente dalla Dalmazia, era arrivato ieri a Fiume, a bordo del piroscafo « Hungaria », e aveva proseguito in ferrovia, prendendo il treno delle 5 pom. per Trieste.

Prendemmo subito le disposizioni necessarie per accertarci se tale notizia si sarebbe confermata, e possiamo assicurare che col treno delle 9 di iersera Emilio Zola non è arrivato a Trieste.

Ammesso, adunque, che la persona arrivata ieri a Fiume col vapore « Hungaria » e ripartita col treno delle 5, fosse realmente Emilio Zola, è probabile che egli abbia dato una falsa indicazione sull'obbiettivo del suo viaggio, appunto per far perdere le sue tracce ai reporters, che non mancano mai di mettergli alle calcagna. In tal caso è ammissibile che a San Peter, invece di visitare per Trieste abbia proseguito per Vienna; non è escluso neppure che si sia fermato a Nabresina e di là abbia preso il treno misto per Venezia, ove, in tal caso, dovrebbe essere arrivato nelle prime ore di stamane.

Nel Piccolo di ieri sera è notato fra gli arrivati all'Hotel Delorme a Trieste il prof. M. D. Zola da Parigi. (N. d. R.) Parigi, 13. Dalla circostanza che la segretaria di Zola, una signora attempata, giungerà qui sabato da Piombino, si vuol arguire che anche Zola arriverà qui lo stesso giorno. Persona intima di Zola, interrogata in proposito, non hanno negato la possibilità che Zola ritornerà postdomani, però si tace il nome della stazione nella quale lo scrittore smonterà.

Si desiste dalla procedura contro Picquart

Parigi, 13. — Il Matin assicura essersi deciso di desistere dalla procedura contro Picquart per falso, perchè le deposizioni dei testi a carico dell'accusato, generali Billel, Boisdeffre e Goussier, azzicchò aggravare le imputazioni contro il tenente colonnello ne hanno rivelata tutta la insussistenza.

Gravi rivelazioni di Clemenceau

Parigi 13. — L'« Aurore » pubblica una serie di rivelazioni di Clemenceau, il quale dice d'aver avuto queste informazioni da un amico d'infanzia cui venne fatto di esaminare gli atti dell'incartamento Dreyfus.

Risulta che Esterhazy mentre si trovava in arresto pendendo contro di lui l'istruttoria avviata dal tribunale di guerra, era in continua comunicazione diretta col capo dello stato maggiore generale Boisdeffre.

L'INCONTRO A VENEZIA fra i Reali d'Italia e gli imperiali di Germania

Come abbiamo detto il Re e la Regina arrivarono a Venezia ieri mattina alle 8.

Il treno imperiale è arrivato alle 12.43; i Reali si trovavano alla stazione.

L'imperatore scese per primo dalla vettura e diede mano all'imperatrice. Guglielmo bacì due volte Umberto, e lo stesso fece l'imperatrice con la Regina, poi il Re bacì la mano all'imperatrice e l'imperatore alla Regina.

Dopo breve sosta il corteo delle gondole si avviò al palazzo reale. Nella prima gondola presero posto il Re e l'imperatrice, e nella seconda gondola la Regina e l'imperatore.

Lungo il percorso del Canal grande lo spettacolo era imponente. La folla ammassata sulle fondamenta, sugli approdi, sui pontili accollava freneticamente i Reali e gli ospiti.

Giunti al palazzo reale i sovrani alleati si presentarono ai balconi fra le acclamazioni della folla.

Alle 14 fu la colazione, alla quale prese parte anche il Sindaco di Venezia. Alle 16 gli imperiali di Germania sono partiti sul Yacht Hohenzollern, accompanati a bordo dai Reali.

Spettacolo straordinario; folla acclamante sulla riva e sui vapori e vapori strarocchiali. Il Re la Regina sono partiti alle 19 per Monza.

Cronaca Provinciale

DA PORDENONE

Caffè della stazione — Atto reggioso. Ci scrivono in data 12: A nuovo conduttore del Caffè della Stazione venne in questi giorni nominato il signor Gio. Batta Bornancin, ex conduttore e proprietario dell'Albergo « Stella d'Oro ».

Io credo che scelta migliore non potesse fare la Spettabile Direzione delle Ferrovie, poichè l'amico Tita sa fare le cose per bene.

E' certo che quel simpatico ritrovo diretto da lui risponderà pienamente alle esigenze dei viaggiatori e dei Pordenonesi.

Questa sera verso le 17 da una casa in Via Garibaldi uscì un cavallo sciolto, il quale, dandosi all'infriata, si diresse verso la Piazza Cavour sollevando il panico in tutti.

Il fotografo Vincenzo Falomo che in quel momento si trovava presente, senza pensare a nessun pericolo e col coraggio pari a quello d'un Orazio Coclitte fermò il fuoco... quadrumane per la primiera e lo consegnò al proprietario. Bravo il signor Falomo!

Sur Tecopa

DA POZZUOLO

Istituto Sabbatini. Fino al 31 ottobre corr. è aperto il concorso per l'ammissione delle varie categorie di alunni.

Gli alunni interni (convittori) non devono avere l'età inferiore ai 14 anni, né superiore ai 17, e devono essere domiciliati nella provincia di Udine per lo meno da 5 anni.

Gl'inter... vere cam... posti gra... in rate... I pag... di L. 20... L. 40 an... Vi so... Corso tr... rie fest... Per m... alla Dir... del Friu... Ancor... L'arrivi... del... agr... chet... Lo... A. I... Ci so... G) N... diedi in... nata di... ora più... Alle... sig. P... compa... dell'es... Udine... straor... Ad... alla st... del Co... il nost... l'ing... olo, i... Filippo... sidente... molti... Al... month... nale e... R. Pr... tale C... Qui... e dal... tolott... compa... sull'ar... la sua... palme... gli ad... Vol... di So... vincia... minut... i suoi... amore... quelle... Ric... visita... nato... da di... quest... zione... manco... splen... dizione... sta lo... assec... colo... assoc... rnde... semp... All... rando... passa... Or... Le... alla... bestia... rate... dell... rare... cerni... prem... Qu... tori e... nomie... coli c... nare... solo i... talia... Osi... sezio... ebbe... gli es... razza... stall... femm... Cirio... in po... stall... sangu... altre... propr... Col... i soci... con a... Pele... deric... Dop... niron... imban... che t... meglio... tentar...

otato fra... Trieste... (N. d. R.)... che la... attam... Pietro... Zola... Persone... proposito... che Zola... il nome... scrittore

Gl' interni appartenenti a famiglie po- vere campagnuole, possono aspirare ai posti gratuiti, oppure pagheranno L. 60 in rate bimestrali anticipate.

I paganti paghano la retta annua di L. 260 in tante rate bimestrali di L. 40 anticipate.

Vi sono poi il Corso ordinario, il Corso invernale e le conferenze agrarie festive.

Per maggiori dilucidazioni rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in Pozzoale del Friuli.

DA PALMANOVA

Ancora l'Esposizione bovina L'arrivo del Prefetto — La riuscita del concorso — L'associazione agraria — La Giuria e il banchetto — L'on. De Asarta — Lo spettacolo d'opera — Il dott. A. Franchi.

Ci scrivono in data 13: G) Nella mia ultima corrispondenza diedi in succinto alcune notizie sulla giornata di lunedì p. p. 10 corr.; informerò ora più dettagliatamente i lettori.

Alle ore 8 giunse da Udine l'ill.mo sig. Prefetto della nostra Provincia accompagnato dai componenti la Giuria dell'esposizione che hanno dimora a Udine o nelle vicinanze, più una folla straordinaria di forestieri.

Ad incontrare detti personaggi eransi alla stazione: l'on. De Asarta deputato del Collegio (giunto la sera precedente), il nostro Sindaco ing. Scala colla Giuria, l'ing. Buri presidente del Circolo Agricolo, il Comandante del Presidio cav. Filippo Angeli tenente colonnello, il presidente della società Operaia sig. Bart e molti altri, infine la banda cittadina.

Al Municipio venne riferito un vermouth presenti l'intero consiglio comunale ed i principali cittadini; poscia il R. Prefetto si portò a visitare l'Ospitale Civile e militare.

Alle ore due ebbe luogo la discussione degli argomenti che già vi inviati.

Alle ore 14 la Giuria dell'esposizione finì i suoi lavori e poco dopo ebbe luogo la proclamazione dei premiati fatta dall'egregio dott. Romano, che tanto si merita per la sua parte nella buona riuscita dell'esposizione.

Quindi l'ing. Scala riunì in casa sua a banchetto il solerte comitato per l'esposizione e la Giuria; intervennero l'on. De Asarta, il cav. Antonelli deputato provinciale, e molti altri, in tutto 25 coperti.

Non occorre parlare del banchetto, rallegrato dalla banda cittadina, poichè chi conosce l'Anfrione sa come doveva riuscire, e per chi non lo conosce non ha importanza sapere quale fosse il menù ed i brindisi.

L'on. De Asarta si portò alla locale cucina economica ove assaggiò le minestre ed elogiò il cuoco (!) per la bontà d'esse, dicendo che l'esempio di procurare minestre ai poveri dovrebbe essere più imitato giacchè l'esser privi dei sorrisi della capricciosa fortuna, non vuol dire esser privi del palato e che quantunque non avvezzi ai cibi delicati e fini dei ricchi, sanno distinguere lo stesso il buono dal cattivo, il sano dal dannoso.

Pare che la prossima ventura domenica abbia luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e di disegno; vi dò la notizia del resto vi terrò meglio informati.

Non voglio chiudere senza ringraziare certo che i cittadini me ne saranno grati, la brava impresa del teatro per le splendide serate che ci fece passare nell'occasione delle feste e che ci promette per le ventate.

Sabato andrà in scena l'opera « Crispino e la Comare » opera che sarà rappresentata solo due sere, cioè sabato e domenica.

E' inutile che lodì l'impresa poichè già tutti conoscono la valentia degli artisti, dell'orchestra e dei cori che dalla prima recita ad oggi si resero irrimediabili, del resto si prevedono già due piene straordinarie poichè molti palchi e molte poltroncine sono già accaparrati.

Un ordine del giorno della « Società politica istriana »

La « Società politica istriana » radunatasi ieri a Trieste, approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno: « La Presidenza della società politica istriana, considerata l'importanza del momento politico, in vista della manifesta tolleranza delle autorità dello Stato di fronte alle recenti selvagge aggressioni contro gli italiani di queste nostre provincie ed attesa pure la generale tendenza nel governo centrale di assecondare in ogni guisa fino le più ingiustificate pretese degli agitatori stranieri nell'Istria e in tutta la Regione Giulia; esprime la fiducia che i deputati italiani, tenuto il debito conto delle condizioni difficilissime del Parlamento di Vienna, vorranno, lasciata ogni esitanza, cercare una via che li conduca ad un accordo più stretto coi partiti dell'opposizione nazionale tedesca, i quali hanno comuni con noi i danni ed i pericoli, certa com'è la Presidenza stessa che ai deputati italiani non mancherà, come nel passato, così anche in ogni più aspra futura contingenza, il valido appoggio delle nostre popolazioni. »

Perquisizione a Gorizia Martedì 11 corr., verso il meriggio, quasi tutto il personale superiore della locale sezione di Polizia, accompagnato da guardie in borghese, perquisì i locali di redazione della « Sentinella del Friuli. » La perquisizione riuscì infruttuosa.

Gronaca Cittadina

Bollettino meteorologico Udine — Riva Castello Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20. Ottobre 14 Ore 8 Termometro 103.— Minima aperta notte 8.4 — Barometro 744 Stato atmosferico: vario Vento N. N. E. Pressione stazionaria IERI: vario Temperatura: Massima 17.4 Minima 8.4 — Media: 12.65 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

14 ottobre 1866 Due battaglioni del 1. Granatieri occupano la fortezza di Palmanova fra sincero giubilo di quella popolazione.

L'ode di G. Carducci alle Valchirie

Domenica prossima la ricca, seria, elegante Rivista d'Italia, edita in Roma dall'ottima « Società editrice Dante Alighieri » è diretta dal prof. comm. D. Ghioi, pubblicherà una nuova ode del Carducci, il nostro massimo poeta.

Trattasi di una elegia alle Valchirie splendida per pensiero e per forma, provocata dall'assassinio di Elisabetta d'Austria.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

Con il giorno di domenica 16 corr. cessano i treni speciali festivi ed entra in vigore l'orario invernale. Partenze da Udine (Rete Adriatica) ore 8.15 — 11.20 — 14.50 — 17.20. Arrivi a S. Daniele ore 10 — 13 — 16.35 — 19.5.

Una circolare del ministro Fortis sul movimento granario

L'on. Fortis ha diretto ai prefetti una circolare per avere cognizione del movimento granario nell'interno del regno e in ogni singola regione e provincia, affine di evitare la ripetizione delle condizioni difficili dello scorso anno dovute in parte alla scarsità dei raccolti, in parte alla speculazione.

La circolare del ministro invita i prefetti ad accordarsi coi sindaci per conoscere la quantità di grano esistente in ogni provincia; i prefetti compilaranno poi colla maggiore esattezza un elenco dei negozianti di granaglia.

Domani avrà luogo la brillantissima commedia « I tre gobbi di Damasco. Seguirà il ballo spettacoloso « La presa di Gerusalemme ».

All'Ospitale

vennero malati: Cuzio Madrisotti d'anni 13 fobbro per ferita all'indice destro guaribile in giorni dodici; Attilio Pravisani d'anni 26 muratore per ferita al collo capelluto guaribile in giorni sette; Pietro Pravisani di Vincenzo d'anni 18 falegname per distorsione del polso destro guaribile in giorni dieci; Giuseppe Chiaruttini fu Pietro d'anni 19 fobbro per scottatura di secondo grado al braccio destro guaribile in giorni dieci; tutti da Udine e tutti per causa accidentale.

Contravvenzione

Verso l'una e 45 della scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione l'esercente Elisabetta Bontempo Rossetto di Tomaso d'anni 27 da Udine che tiene caffè in via Pellicceria N. 8 perchè teneva a porte chiuse persone a bere nel suo esercizio.

I soliti Bassi

Alle 4 del pomeriggio di ieri dalle guardie di città vennero arrestati i noti fratelli Giuseppe e Giovanni Battista Bassi, contadini di Coseano, perchè essendo ubriachi davano in piazza XX Settembre triste spettacolo di sé stessi, ed invitati ad andarsene oltraggiarono gli agenti operanti colle parole: « ladri, assassini, figli di cani ».

La solita Juri

Alle 11 di stanotte venne dichiarata in contravvenzione la solita Luigia Juri d'anni 41 da Remanzacco perchè, completamente ubriaca, dava scandalo e molestia nell'osteria Scocimaro in via Belloni n. 5.

Arte, Teatri, ecc.

Giuseppe Verdi non scriverà più musica In coda agli auguri per l'ultimo compleanno di Giuseppe Verdi parecchi giornali della penisola si affrettarono a raccogliere la notizia che l'illustre maestro non avrebbe ancora rinunziato a scrivere nuove opere e si faceva pure il nome, già tante volte replicato, di un prossimo Re Lear.

A smentire l'annuncio basta riprodurre il seguente dispaccio, inviato in risposta ad altro telegramma augurale dell'impresa, degli artisti e delle masse della Fenice di Trieste: « Impresa Cosselli, Teatro Fenice — Trieste — Ringrazio di gran cuore tutti coloro che mi hanno onorato di un saluto per mio 85° compleanno, escludo però ogni possibilità di produzioni future. — Verdi. »

La drammatica compagnia di Gustavo Salvini

Gustavo Salvini riunisce oggi, 14 corr., la sua compagnia e prima di recarsi all'estero darà delle recite a Bologna, Firenze, Milano, Genova e Venezia. Prima di recarsi in Rumania darà alcune recite a Trieste.

Ricordiamo ai nostri impresari che per andare da Venezia in Rumania si passa per Udine. (N. d. R.)

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo contro Lucheni Si ha da Ginevra 12: Salvo impedimenti impreveduti il processo contro Lucheni si terrà giovedì 3 novembre. Il processo incomincerà alle 9 di mattina. Le citazioni ai testi dimoranti a Ginevra verranno diramate il 22 corrente. La Corte che giudicherà Lucheni si è già costituita e si compone del presidente Bourgy e dei due consiglieri Ratine e Tittel. Il giudice istruttore, Lechet, è andato in permesso dopo avere consegnato al procuratore di stato tutto il materiale d'atti relativo al Lucheni. L'incartamento si compone di due parti principali. La prima ha 400 pagine, 300 delle quali sono in francese e le altre 100 in italiano. Questa parte degli atti verrà comunicata a Lucheni il 14 corrente. Essa contiene i verbali degli interrogatori fatti da Lucheni e rapporti delle autorità di polizia di Parigi, Venezia, Budapest, Napoli, Parma, Lodi e Zurigo.

La seconda parte, che è molto meno voluminosa, è suddivisa in altre dieci parti e contiene lettere indirizzate a Lucheni, verbali d'interrogatori assunti con i suoi presunti complici, lettere di suborno, lettere minatorie ed altro. Questa parte degli atti non verrà comunicata all'accusato. L'autorità prende già disposizioni per convocare i giurati. La Corte si radunerà il 20 corrente e procederà tosto al sorteggio dei giurati e dei loro sostituti. Siccome Lucheni non si è ancora scelto alcun difensore, il tribunale gliene nominerà sabato uno d'ufficio.

Tribunale di Trieste

Vincenzo Biancato, da Aviano, fuochista alla officina del gas, di cui abbiamo parlato nel Giornale di Udine di ieri che ha denunciato di Rosco Starmann suo compagno di lavoro, doveva rispondere del delitto previsto al § 305 C. p., juri, nella ripresa del dibattimento, stato prorogato per l'assunzione di nuovi testi, fu assolto.

Telegrammi

Uno sciopero di minatori

Combattimento a fucilate Nuova York, 13. — L'arrivo di un certo numero di negri a Virden (Illinois) per sostituirvi i minatori scioperanti provocò un vero combattimento fra circa 1500 scioperanti e gli agenti dello sceriffo, aiutati dal personale di polizia occuparono i recinti delle miniere e per proteggere i negri, fecero fuoco sugli ammutinati. Si scariarono circa mezzo migliaio di fucilate, che ferirono 10 persone, di cui 5 mortalmente e 5 gravemente.

Secondo un telegramma da Chicago, quegli impiegati ferroviari avrebbero ricevuto un rapporto giusta cui sarebbero rimasti uccisi, 50 minatori, 6 impiegati dello sceriffo ed un agente di polizia.

Lo sceriffo avrebbe telegrafato a Springfield ch'erano state uccise 100 persone: pare però che questa cifra sia esagerata. Il governatore inviò truppe a Virden.

Bollettino di Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute. Includes data for various financial instruments and exchange rates.

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 ottobre 108.44

La BANCA DI UDINE, sede oro e sordi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Liquidazione volontaria

Il sottoscritto venuto nella determinazione di ritirarsi dal commercio, liquida il suo negozio Manufacture Sartoria sito in Via Paolo-Canciani. Avverte quindi che sono poste in vendita tutte le sue merci e vestiti confezionati a prezzi eccezionalmente ridotti. Udine, settembre 1898. Libero Grassi

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE coll'America Meridionale

Partenze da Genova: Pel Plata l'8, 22 e 28 d'ogni mese. Pel Brasile, il 12, 22 e 28 d'ogni mese. Linea dell'America Centrale, il 3 e 15 di ogni mese. GENOVA, Piazza Nuociati, 18, per passeggeri di 1 e 2 classe. Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe. Subagenzia in Udine signor Nodari Ledvico, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michilini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Stefanato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

La Libreria Reale

PAOLO GAMAIERASI di Udine è fornita di tutti i testi scolastici per le Scuole elementari, Scuole Tecniche, Ginnasio-Liceo, Istituto Tecnico, Scuola Normale, Istituto Uccelli. Assortimento di quaderni ed occorrenti per disegno e cancelleria. Prezzi convenienti

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

UDINE

LE BICICLETTE DE LUCA

BICICLETTE NOLEGGIO



ottennero la più alta onorificenza
all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898
(Medaglia d'argento dorata del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Via Gorghi
N. 44

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro
Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapelot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poiché non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perché riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nel l'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapelot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria. Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, apprensione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostitendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio, alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérlion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (busto) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.

Deposito presso il signor Candido Bruni - Mercato Vecchio, 6

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi Partenze Partenze Arrivi

da Udine a Venezia	M. 1.52 7.—	O. 4.45 8.57	D. 11.25 14.15	O. 13.20 18.20	M. 17.30 22.27	D. 20.23 23.05
da Venezia a Udine	D. 4.45 7.40	O. 5.12 10.05	M. 10.50 15.24	D. 14.10 18.55	M. 18.30 23.40	O. 22.25 3.04

Udine a Pordenone

M. 6.05 9.49	M. 17.25 21.45
--------------	----------------

da Casarsa a Spilimbergo

O. 9.10 9.15	O. 7.55 8.35
--------------	--------------

da Casarsa a Portogruaro

O. 5.45 6.22	A. 8.10 8.47
--------------	--------------

da Udine a Povegliano

J. 5.50 8.55	O. 5.10 9.—
--------------	-------------

da Udine a Trieste

O. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
--------------	---------------

da Udine a Cividale

M. 12.— 12.30	M. 14.15 14.45
---------------	----------------

da Udine a Portogruaro

M. 17.10 17.38	M. 17.55 18.23
----------------	----------------

da Udine a Trieste

M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50
--------------	--------------

da Udine a S. Daniele

R.A. 8.— 9.40	6.55 8.32 R.A.
---------------	----------------

da Udine a S. Daniele

> 11.30 13.—	11.10 12.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
---------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.
--------------	------------------

da Udine a S. Daniele

Insuperabile!

NOVITÀ PER TUTTI

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

SAPONE AMIDO BANFI



Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

PANTAIGEA operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle. Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riconsituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI del prof. Pagliari premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in in tutte le farmacie a L. 1.00 la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, 4000 certificati.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possiede la terapeutica. — Prof. Bouchardat. Parigi.

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e riconsituente per eccellenza. — Clinica Medica di Firenze.

Gratis a richiesta. Importante opuscolo illustrativo. Pagliari e C. Firenze.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola

con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Manuale dell'Uccellatore

contenente i segreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabochetti ecc. ecc.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.